

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2023, n. 1464

“Biennale Italiana del Mediterraneo”. Approvazione Schema di Protocollo di Intesa ai sensi dell’art. 15 legge n. 241/1990 e s.m.i. tra il Ministero della Cultura, la Regione Puglia e il Comune di Taranto.

Il Presidente della Giunta regionale Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. Bianca Bellino, in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal Direttore di Dipartimento, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

VISTI:

- i principi costituzionali di cui agli articoli 9, 33 e 117 comma III della Costituzione, per i quali la Repubblica concorre alla promozione e alla organizzazione delle attività culturali;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. ed in particolare l’articolo 15 che disciplina gli “Accordi fra le pubbliche Amministrazioni”;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i., recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- la legge 15 maggio 1997, n. 127 e s.m.i., recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- il D. Lgs. 25 maggio 2016, n.97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di organizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- la D.G.R. 08 febbraio 2023, n. 85 avente per oggetto “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l’arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell’identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;

- la Regione Puglia con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 e ss.mm.ii. *“Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”*, riconosce nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell’identità dei Territori;
- la Regione Puglia con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 e ss.mm.ii. *“Disposizioni in materia di beni culturali”*, disciplina la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione dei beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- la Regione Puglia con la L.R. n. 2/2018 *“Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto”*, ha delineato l’obiettivo programmatico di mettere a disposizione della Città di Taranto ogni sforzo ed ogni azione di governo, ordinaria e straordinaria, in grado di promuovere uno sviluppo diverso, basato sulla fiducia e la speranza di un futuro migliore, per le persone, le famiglie e le imprese che la compongono;
- la Regione Puglia, con DGR n. 543 del 19/3/2019 ha approvato il Piano Strategico della cultura per la Puglia *PiiiL Cultura in Puglia*, sviluppato su un arco decennale 2017-2026; al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell’intero sistema, nonché le priorità di intervento;
- la Regione Puglia, con DGR n. 191 del 14/2/2017, ha altresì approvato il Piano strategico regionale del Turismo *Puglia 365* sviluppato su un arco decennale 2016/2025;
- il Comune di Taranto ha adottato il Piano Strategico per il turismo, con Deliberazione della Giunta Comunale n.16 del 29/01/2019 ed ha approvato un atto di indirizzo recante *“Patto per il turismo Taranto Capitale di mare”* con Deliberazione della Giunta Comunale n. 364 del 29/01/2020.

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia ha approvato la DGR n. 1518 del 27 settembre 2021 *“Biennale del Mediterraneo nella Città di Taranto. Approvazione schema di Accordo di Programma tra Ministero della Cultura, Regione Puglia e Comune di Taranto”* al fine di far crescere la competitività della Città di Taranto in Italia e all’estero, favorendo nuovi modelli di sviluppo attraverso la qualificazione e l’internazionalizzazione dell’offerta culturale, la promozione e valorizzazione di attività e beni di interesse culturale, la coesione ed inclusione sociale, il rilancio di flussi turistici di qualità con una diversificazione e innovazione del prodotto turistico-culturale, in ottica di destagionalizzazione e fruizione tutto l’anno della destinazione;
- il Comune di Taranto, con Deliberazioni Comunali n. 293 del 05/08/2021 e n. 354 del 14/10/2021, ha deliberato di procedere all’approvazione del medesimo Schema di Accordo di Programma fra il Ministero della Cultura, la Regione Puglia e il Comune di Taranto per l’organizzazione e la gestione stabile della *“Biennale del Mediterraneo”* da tenersi nella città di Taranto;
- dal marzo 2022 al settembre 2022 si sono tenuti incontri ed interlocuzioni tra gli uffici degli Enti coinvolti, finalizzati alla convocazione di un tavolo operativo interistituzionale per la condivisione del percorso da avviare con la stipula dell’Accordo; tale lavoro veniva interrotto a causa dapprima dello scioglimento del Consiglio Comunale e, in seguito, a causa delle limitazioni alla pienezza dell’attività di Governo imposta dallo scioglimento delle Camere e dal successivo svolgimento delle elezioni parlamentari;
- nel gennaio 2023, a seguito della nota congiunta della Regione Puglia e del Comune di Taranto al nuovo Ministro della Cultura nella pienezza delle funzioni, si riprendevano i lavori fra gli uffici degli Enti;
- il 20 settembre 2023, in una riunione congiunta, a mezzo videoconferenza, fra il Ministero della Cultura, la Regione Puglia e il Comune di Taranto, si svolgeva un lavoro preliminare tecnico giuridico di revisione del testo di Protocollo d’Intesa in oggetto;

- il 9 ottobre 2023, a seguito di ulteriori verifiche ed integrazioni, con nota a mezzo mail del Ministero della Cultura, acquisito al prot. puglia/AOO_004/PROT/09/10/2023/0005867, il Ministero della Cultura inviava alla Regione Puglia e al Comune di Taranto il testo consolidato del Protocollo d'Intesa de quo con il nulla osta alla relativa approvazione e pubblicazione;
- il Comune di Taranto approvava, pubblicava e inviava alla Regione Puglia la Delibera di Giunta Comunale n. 337/2023 avente ad oggetto "Biennale Italiana del Mediterraneo. Approvazione schema di protocollo di intesa ai sensi dell'art. 15 della legge n.241/1990 e ss.mm.ii. tra il Ministero della Cultura, la Regione Puglia e il Comune di Taranto";
- pertanto, viste le trasmissioni da parte degli Enti coinvolti si può procedere all'approvazione e relativa pubblicazione dello schema di Protocollo d'Intesa in oggetto;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- la Regione Puglia riconosce, d'intesa con il Ministero della Cultura e con il Comune di Taranto, la rilevanza della istituzione a Taranto di una organizzazione e gestione stabile della rassegna culturale internazionale "Biennale Italiana del Mediterraneo" nel comune interesse a valorizzare la centralità di Taranto e della Puglia in Italia e in Europa, esaltandone la vocazione mediterranea, fondata su profondi legami interculturali, interreligiosi, economici e commerciali con gli altri Paesi e le altre regioni dell'area;
- i soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa sono organismi di diritto pubblico, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, consistenti specificamente nella valorizzazione della Città di Taranto e della Puglia nell'ambito del Mediterraneo attraverso la Cultura, esplorando le nuove tendenze della creatività contemporanea in relazione ai seguenti campi: arte ed architettura, arti performative, fotografia, video arte, moda, design, cinema, audiovisivo, creatività digitale, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività da svolgere entro un progetto unitario a vocazione internazionale;
- la Regione Puglia intende far crescere la competitività della Città di Taranto in Italia e all'estero, favorendo nuovi modelli di sviluppo attraverso una maggiore qualificazione e l'internazionalizzazione dell'offerta culturale, la promozione e valorizzazione di attività e beni di interesse culturale, il rilancio di flussi turistici di qualità con una diversificazione e innovazione del prodotto turistico-culturale, anche al fine di "destagionalizzare" tale prodotto e tale offerta, rendendole fruibili tutto l'anno e favorendo così anche la coesione ed inclusione sociale;
- il Ministero della cultura, nel quadro del complessivo impegno del Governo verso la definizione ed implementazione del cosiddetto "Cantiere Taranto", intende a sua volta promuovere il ruolo di Taranto quale polo culturale, non solo attraverso interventi di recupero e valorizzazione del prezioso patrimonio storico-artistico della città, ma anche attraverso il supporto ad iniziative di ricerca e sviluppo nel campo delle arti, dei linguaggi della creatività contemporanea e delle nascenti industrie creative che la città ospita;
- il Ministero della cultura, la Regione Puglia e il Comune di Taranto ritengono opportuno procedere alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa al fine di avviare una collaborazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per stipulare un Protocollo d'Intesa ex art. 15 della legge n. 241/90 e s.m.i. tra il Ministero della Cultura, la Regione Puglia e il Comune di Taranto, per l'organizzazione e gestione stabile della rassegna artistica e culturale internazionale denominata "Biennale Italiana del Mediterraneo" da tenersi nella Città di Taranto.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

• diretto

X indiretto

• neutro

• non rilevato

Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

A tal fine, il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta:

- **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Cultura, la Regione Puglia e il Comune di Taranto, finalizzato alla organizzazione e gestione stabile della rassegna artistica e culturale "Biennale Italiana del Mediterraneo" da tenersi nella Città di Taranto, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **di dare mandato** al Presidente della Giunta regionale di procedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, apportandovi eventuali modifiche non sostanziali ove dovessero rendersi utili nel prosieguo e nella vigenza dello stesso;
- **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di mettere in atto tutti i successivi adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi di cui al richiamato Protocollo d'Intesa;
- **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della l.r. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il responsabile E.Q.

Bianca Bellino

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio

Aldo Patruno

Il Presidente

Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Cultura, la Regione Puglia e il Comune di Taranto, finalizzato alla organizzazione e gestione stabile della rassegna artistica e culturale "Biennale Italiana del Mediterraneo" da tenersi nella Città di Taranto, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **di dare mandato** al Presidente della Giunta regionale di procedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, apportandovi eventuali modifiche non sostanziali ove dovessero rendersi utili nel prosieguo e nella vigenza dello stesso;
- **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di mettere in atto tutti i successivi adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'Intesa;
- **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.r. n. 18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



ALLEGATO
Proposta A04/DEL/2023/00041



SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

tra

MINISTERO DELLA CULTURA

e

REGIONE PUGLIA

e

COMUNE DI TARANTO

**PER L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE STABILE DELLA RASSEGNA ARTISTICA E CULTURALE
INTERNAZIONALE DENOMINATA "BIENNALE ITALIANA DEL MEDITERRANEO" DA TENERSI NELLA CITTÀ DI
TARANTO**

Il Ministero della cultura, con sede in Roma, Via del Collegio Romano 27, nella persona del Ministro Gennaro Sangiuliano;

La Regione Puglia, con sede in Bari, via N. Sauro 33, nella persona del Presidente Michele Emiliano;

Il Comune di Taranto, con sede in Taranto, P.zza Municipio 1, nella persona del Sindaco Rinaldo Melucci;

di seguito congiuntamente denominate anche "Parti"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. ed in particolare l'articolo 15 che disciplina gli "Accordi fra le pubbliche Amministrazioni";
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i., recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- la legge 15 maggio 1997, n. 127 e s.m.i., recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- la delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia rep. n. _____ del _____ con la quale è stato approvato il contenuto del presente Protocollo d'intesa;
- la delibera della Giunta Comunale del Comune di Taranto rep. n. _____ del _____ con la quale è stato approvato il contenuto del presente Protocollo d'intesa.

PREMESSO CHE

- l'articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana prevede che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica e tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione;
- lo Stato e le Regioni, in coerenza con gli articoli 9 e 117 della Costituzione e ai sensi degli articoli 1, 5 e 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. ("Codice dei beni culturali e del paesaggio"), favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale, ne promuovono la conoscenza e cooperano con il Ministero della cultura nell'esercizio delle funzioni di tutela del patrimonio culturale;
- la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città metropolitane al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e delle attività di interesse comune;
- nel rispetto del principio di sussidiarietà, lo Stato, le Regioni, i Comuni ed i soggetti privati collaborano per lo sviluppo della cultura, del territorio, dell'architettura nel contesto sociale;
- la qualità dell'architettura, della città e del territorio assume un ruolo fondamentale nel determinare la stessa qualità della vita dei cittadini, essendo strettamente connessa a temi nodali quali il benessere sociale, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico;
- la riqualificazione e il rinnovamento della città e del territorio, dunque, costituisce una delle azioni primarie per lo sviluppo sociale, culturale ed economico di una comunità;
- la disciplina contenuta nel "Codice dei beni culturali e del paesaggio" di cui al decreto legislativo n. 42/2004, nel promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale, garantisce le migliori condizioni di utilizzo e fruizione pubblica del patrimonio stesso;
- in particolare, gli articoli 118 e 119 del decreto legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. prevedono che il Ministero della cultura, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle Università e di altri soggetti pubblici e privati, possano realizzare, promuovere e sostenere, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive inerenti ai beni culturali, e che il Ministero della cultura può concludere accordi con altri Ministeri, le Regioni e gli Enti territoriali per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità;
- con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 e ss.mm.ii. nello spettacolo e nella cultura è stata riconosciuta una componente fondamentale dell'identità dei Territori;
- la L.R. n. 17 del 25/06/2013 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione Puglia e degli Enti locali in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione

- dei beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine anche di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 42/2004 e in coerenza con le proprie finalità, la Regione Puglia promuove accordi di valorizzazione con il Ministero della cultura, con altre amministrazioni statali e altri enti pubblici territoriali;
 - la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato, con Deliberazione n. 543 del 19/3/2019 il Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "PiiilCulturainPuglia";
 - con la sottoscrizione e l'adozione, in data 19 luglio 2022, dell'Accordo di Partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione Europea, ha preso avvio il ciclo di programmazione della politica di coesione in Italia per il periodo 2021-2027;
 - l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di stipulare tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
 - il Ministero della cultura provvede alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione delle attività culturali, nonché alle funzioni attribuite allo Stato in materia di beni culturali e paesaggistici;
 - il Ministero della cultura svolge le funzioni e i compiti relativi alla promozione e al sostegno dell'arte e dell'architettura contemporanea, ivi inclusa la fotografia e la video-arte, delle arti applicate, ivi compresi il design e la moda, e della qualità architettonica ed urbanistica, nonché sostiene le imprese culturali e creative e promuove interventi di rigenerazione urbana;
 - ai sensi dell'articolo 25 della legge n. 69 del 2009 è stata istituita la Fondazione MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, tra i cui obiettivi di missione vi è quello di "promuovere la creatività culturale contemporanea nazionale e internazionale, svolgendo altresì attività di ricerca connesse a tale promozione. La Fondazione persegue le proprie finalità anche attraverso la realizzazione, la gestione e la promozione dei Musei MAXXI Arte e MAXXI Architettura e dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché delle attività museali e culturali connesse";
 - la Regione Puglia intende perseguire azioni sistematiche per incrementare la qualità della fruizione e per favorire l'accesso all'offerta e alla produzione culturale da parte di un pubblico sempre più vasto e variegato, andando oltre i meri eventi estemporanei in favore di interventi strutturali che lascino segni permanenti sul Territorio, in un'ottica di sviluppo economico e di benessere, coesione e inclusione sociale;
 - le città d'arte rivestono un ruolo di rilievo nell'offerta culturale e turistica a livello non solo regionale, ma anche nazionale e internazionale;
 - la città di Taranto, nello specifico, che fonda nel suo rapporto con il mare la propria identità, occupa una posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo ed è storicamente un importante crocevia di popoli, culture e tradizioni;
 - il Comune di Taranto aspira a promuovere una valorizzazione strutturata della città dal punto di vista culturale e turistico mediante interlocutori istituzionali con cui sviluppare una co-progettazione e una cooperazione, al fine di superare la frammentarietà delle iniziative e la difficoltà a consolidarsi;
 - il Ministero della cultura, la Regione Puglia e il Comune di Taranto riconoscono, dunque, l'interesse comune a:
 - promuovere la diffusione di flussi informativi su materie di comune interesse, promuovendo la cooperazione internazionale e le collaborazioni tra gli enti territoriali e le comunità mediterranee per valorizzare le rispettive funzioni, nell'ottica dello sviluppo della cultura e dei territori locali;
 - sviluppare forme di collaborazione e di progettazione integrata per promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti e degli altri linguaggi

della creatività contemporanea legati al Mediterraneo, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni, progettualità innovative;

- intercettare, elaborare e diffondere le nuove tendenze della creatività contemporanea nell'area del Mediterraneo in relazione ai seguenti ambiti: arte e architettura contemporanee, arti performative, fotografia, video-arte, moda, design, cinema, audiovisivo, creatività digitale, anche in una visione interdisciplinare dei linguaggi visivi;
- valorizzare la centralità in Italia e in Europa delle regioni italiane che si affacciano sul Mediterraneo, esaltandone la vocazione mediterranea, fondata su profondi legami interculturali, interreligiosi, economici e commerciali con gli altri Paesi e le altre regioni dell'area;
- potenziare, promuovere e sostenere la ricerca, i talenti e le eccellenze italiane dell'area del Mediterraneo nel campo dell'arte e dell'architettura, della fotografia, del design e della moda contemporanee italiane;
- attivare e promuovere processi innovativi e partecipati finalizzati allo sviluppo culturale e alla promozione del capitale sociale, dell'ambiente e del territorio, dell'area del Mediterraneo.

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Taranto ha tra le proprie priorità programmatiche il rilancio culturale e turistico della città – anche nell'ottica di una riorganizzazione della propria economia – attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, la promozione dei linguaggi legati alla creatività contemporanea e la definizione di progettualità ad elevato valore aggiunto che possano contribuire ad un nuovo e diverso posizionamento del territorio anche a livello internazionale;
- in tale contesto programmatico l'Amministrazione comunale, in particolare a partire dall'anno 2017, in collaborazione con lo Stato e con la Regione Puglia, ha supportato e contribuito direttamente all'organizzazione di numerose iniziative in ambito artistico e culturale, anche con riferimento specifico alla promozione dei settori dell'architettura e del design. Si segnala, a mero titolo esemplificativo:
 - le tre edizioni del Festival di architettura, design e arte denominato "MAS WEEK", svoltosi dal 2017 al 2019 in strutture messe a disposizione dal Comune;
 - il Workshop e la mostra "Cantieri Tosi - Polo del Mare" tenutisi all'interno del Castello Aragonese di Taranto in data 16 maggio 2019 in occasione della Giornata Europea del Mare e dedicati al rilancio degli ex Cantieri Tosi come volano per la rinascita turistica, economica e culturale della città;
 - la partecipazione alla XVII edizione della Biennale di Architettura di Venezia, nell'ambito del Padiglione Italia dedicato alle "Comunità resilienti", con la presentazione del piano "Ecosistema Taranto" e della road map disegnata dall'Amministrazione comunale – sulla scorta degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 – relativamente alla transizione economica, ecologica ed energetica;
 - l'organizzazione del "MAP Festival 2021" insieme ad ICO Magna Grecia ed all'Ordine degli Architetti;
 - la collaborazione con l'Arcidiocesi Metropolitana di Taranto, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, il DICAR del Politecnico di Bari ed il Ministero della cultura - Direzione generale Creatività Contemporanea funzionale alla valorizzazione e promozione della Concattedrale "Gran Madre di Dio" dell'architetto Giò Ponti, nella ricorrenza del cinquantenario della sua inaugurazione, attraverso una serie di mostre ed eventi dedicati (2021);
- la Regione Puglia intende far crescere la competitività della Città di Taranto in Italia e all'estero, favorendo nuovi modelli di sviluppo attraverso una maggiore qualificazione e l'internazionalizzazione dell'offerta culturale, la promozione e valorizzazione di attività e beni di interesse culturale, il rilancio di flussi turistici di qualità con una diversificazione e innovazione del prodotto turistico-culturale, anche al fine di

- “destagionalizzare” tale prodotto e tale offerta, rendendole fruibili tutto l’anno e favorendo così anche la coesione ed inclusione sociale;
- il Ministero della cultura, nel quadro del complessivo impegno del Governo verso la definizione ed implementazione del cosiddetto “Cantiere Taranto”, intende a sua volta promuovere il ruolo di Taranto quale polo culturale, non solo attraverso interventi di recupero e valorizzazione del prezioso patrimonio storico-artistico della città, ma anche attraverso il supporto ad iniziative di ricerca e sviluppo nel campo delle arti, dei linguaggi della creatività contemporanea e delle nascenti industrie creative che la città ospita;
 - il Ministero della cultura, la Regione Puglia e il Comune di Taranto ritengono opportuno procedere alla sottoscrizione di un Protocollo d’Intesa al fine di avviare una collaborazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 (Premesse)

1. Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’Intesa (di seguito, anche “Protocollo”).

ART. 2 (Oggetto e finalità del Protocollo)

1. Le Parti assumono l’impegno a collaborare al fine di definire strategie e obiettivi comuni volti alla promozione e valorizzazione della centralità culturale dell’Italia nell’Area del Mediterraneo.
2. Il presente Protocollo disciplina i rapporti tra il Ministero della cultura, la Regione Puglia ed il Comune di Taranto ed è finalizzato a realizzare, in forma congiunta e condivisa, il Progetto relativo all’istituzione, organizzazione e gestione stabile della rassegna culturale internazionale denominata “Biennale Italiana del Mediterraneo” (di seguito anche solo “Biennale”) da tenersi nella Città di Taranto a partire dal 2024.
3. In un’ottica di massimizzazione degli effetti virtuosi della rassegna potranno essere implementate, anche eventualmente al di fuori del perimetro attuativo del presente Protocollo, azioni tese al recupero, restauro, valorizzazione di beni di interesse culturale, storico, artistico ed ambientale, nonché di istituti e luoghi di cultura nella città di Taranto.

ART. 3 (Impegni delle parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, in attuazione del presente Protocollo, a porre in essere tutte le attività di propria competenza funzionali ad assicurare la piena ed efficace progettazione, realizzazione e gestione della Biennale, secondo le strategie, gli obiettivi e i programmi attuativi che verranno successivamente definiti tra le Parti.
2. Il Ministero della cultura, per il tramite della Direzione generale Creatività Contemporanea, si impegna a elaborare il Progetto scientifico della Biennale; si impegna, altresì, a concorrere alla governance e al funzionamento della Biennale, nonché alla relativa programmazione, realizzazione e gestione. Il Ministero della cultura si impegna, inoltre, a garantire il rilascio, nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela, dei pareri e delle autorizzazioni che si dovessero rendere necessari per la realizzazione dell’iniziativa di cui al presente Protocollo, attraverso il coinvolgimento dei competenti Uffici ministeriali.

3. La Regione Puglia, anche per il tramite delle Agenzie e degli Enti partecipati, si impegna a inserire la Biennale nella propria pianificazione strategica, concorrendo alla sua governance e al relativo funzionamento, programmazione, realizzazione e gestione.
4. Il Comune di Taranto si impegna a inserire la Biennale nei diversi piani e programmi strategici già attivi o da attivarsi su Taranto, concorrendo alla sua governance e al relativo funzionamento, programmazione, realizzazione e gestione, mettendo a disposizione, oltre alla propria sede istituzionale, tutti gli edifici e i luoghi del territorio che siano idonei per lo svolgimento delle manifestazioni e degli eventi programmati, nonché a fornire ogni necessario supporto amministrativo, organizzativo e logistico.
5. Al fine di assicurare la governance, il funzionamento efficace ed efficiente e la continuità nel tempo della Biennale, le Parti si riservano di costituire una Fondazione o altro soggetto giuridico, cui potranno, di comune accordo, essere associati ulteriori partecipanti.
6. In ogni caso, altre Amministrazioni pubbliche, nonché soggetti privati, a prescindere dalla loro forma giuridica, potranno contribuire all'organizzazione e al buon funzionamento della Biennale, attraverso modalità di partecipazione che saranno oggetto di esame e regolamentazione nell'ambito del Tavolo Tecnico di cui all'Art. 4.
7. La Biennale potrà, altresì, beneficiare di eventuali finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi, pubblici e privati, e sponsorizzazioni.

ART. 4
(Tavolo tecnico)

1. Al fine di dare attuazione agli impegni assunti col presente Protocollo, è istituito un Tavolo tecnico composto da:
 - il Direttore Generale della Direzione generale Creatività Contemporanea del Ministero della cultura, che lo coordina;
 - tre componenti per il Ministero della cultura;
 - due componenti per la Regione Puglia;
 - due componenti per il Comune di Taranto;
 - un componente per la Fondazione MAXXI;o da loro delegati.
2. Il Tavolo tecnico svolge le seguenti funzioni:
 - definisce gli indirizzi per l'elaborazione – da parte del Ministero della cultura – del progetto scientifico della Biennale, ne monitora gli sviluppi e ne approva la versione finale;
 - definisce le specifiche modalità e tempistiche di attuazione del progetto scientifico approvato e degli altri impegni assunti con il presente Protocollo, anche con riferimento ai relativi fabbisogni finanziari;
 - vigila sulla corretta e tempestiva attuazione del Protocollo e degli impegni assunti da ciascuna Parte, anche individuando le azioni più idonee alla rimozione di eventuali criticità.
3. Il Tavolo tecnico è convocato dal Direttore Generale della Direzione generale Creatività Contemporanea del Ministero della cultura, su propria iniziativa o su richiesta motivata di uno dei soggetti che lo compongono, con cadenza almeno trimestrale. La prima convocazione avverrà – da parte del Direttore Generale della Direzione generale Creatività Contemporanea del Ministero della cultura – entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

4. Il Tavolo tecnico può operare per sottogruppi tematici, anche per l'esame e la trattazione di ulteriori argomenti di interesse delle Parti sottoscrittrici.
5. Ai componenti del Tavolo tecnico non è corrisposto alcun compenso, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato.

ART. 5

(Durata e disposizioni generali)

1. Il presente Protocollo ha validità per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla sottoscrizione. Può essere modificato o prorogato – esclusivamente in forma scritta – da parte dei soggetti sottoscrittori a seguito di sopravvenienze di fatto e di diritto.
2. In caso di mancata attuazione degli impegni indicati nel presente Protocollo entro il termine di durata fissato al comma 1 e fatte salve ulteriori proroghe, le Parti si intendono svincolate dai predetti impegni, senza null'altro avere a pretendere l'una dall'altra.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si rinvia alle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni, alle leggi di settore, anche di derivazione comunitaria, nonché ai principi generali dell'Ordinamento e alle norme del Codice Civile.
4. Il presente atto è firmato digitalmente, in unico originale, ai sensi della L. n. 241/1990 e del D.Lgs. n. 82/2005 ("Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. ed è esente dall'Imposta di Bollo ai sensi dell'art. 16 della Tariffa allegata sub B al DPR n. 642/1972 e ss.mm.ii.

ART. 6

(Clausola di riservatezza)

1. Tutte le informazioni comunicate tra le Parti, ovvero acquisite nel corso dell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, identificate come confidenziali, saranno ritenute strettamente riservate e saranno utilizzate unicamente per gli scopi del Protocollo stesso.
2. Le Parti concordano che non riveleranno ad alcuno e non faranno annunci pubblici relativamente alla loro collaborazione ai sensi del presente Protocollo ovvero al suo oggetto, senza prima aver acquisito il reciproco consenso.

ART. 7

(Controversie)

1. Per ogni controversia scaturente dall'applicazione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del Tavolo tecnico di cui all'Art. 4 che, a tal fine, dovrà essere convocato entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla richiesta di una delle Parti.

ART. 8

(Trattamento dati personali)

1. Le Parti danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dal Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") e dal decreto legislativo n. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 101/2018. A tale scopo confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, nonché ogni provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente Protocollo.
2. Le Parti garantiscono che tutti i dati personali che verranno acquisiti in relazione al presente Protocollo saranno trattati per le sole finalità indicate nel medesimo ed in modo strumentale all'espletamento dello

stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza ed i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.

3. Le Parti concordano che, per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere che comportino trattamento di dati personali e che verranno avviati in virtù del presente Protocollo, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.

_____ / _____

Per il Ministero della cultura, [●]

Per la Regione Puglia, [●]

Per il Comune di Taranto, [●]